CONFINDUSTRIA

INVESTITORI ESTERI
CONFINDUSTRIA

L'attrattività dell'Italia per gli investitori esteri

Roma, 2 luglio 2013

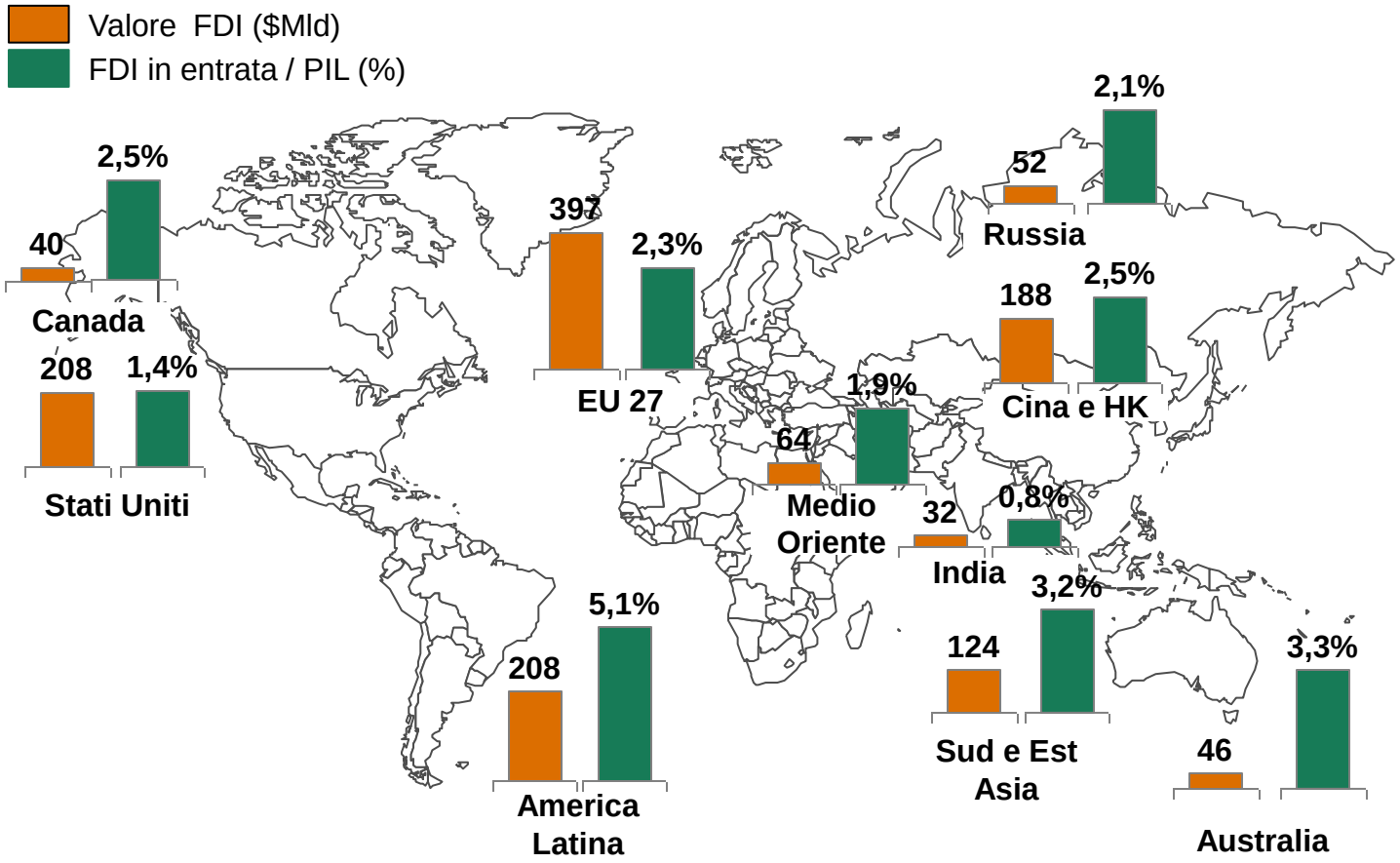
Più mondo in Italia

Per la crescita delle imprese italiane

BCG

1,400 $Mld all'anno di investimenti diretti esteri nel mondo

Media annua flussi FDI in ingresso e FDI / PIL (2008-2012)



Flussi netti di FDI in ingresso ($Mld)

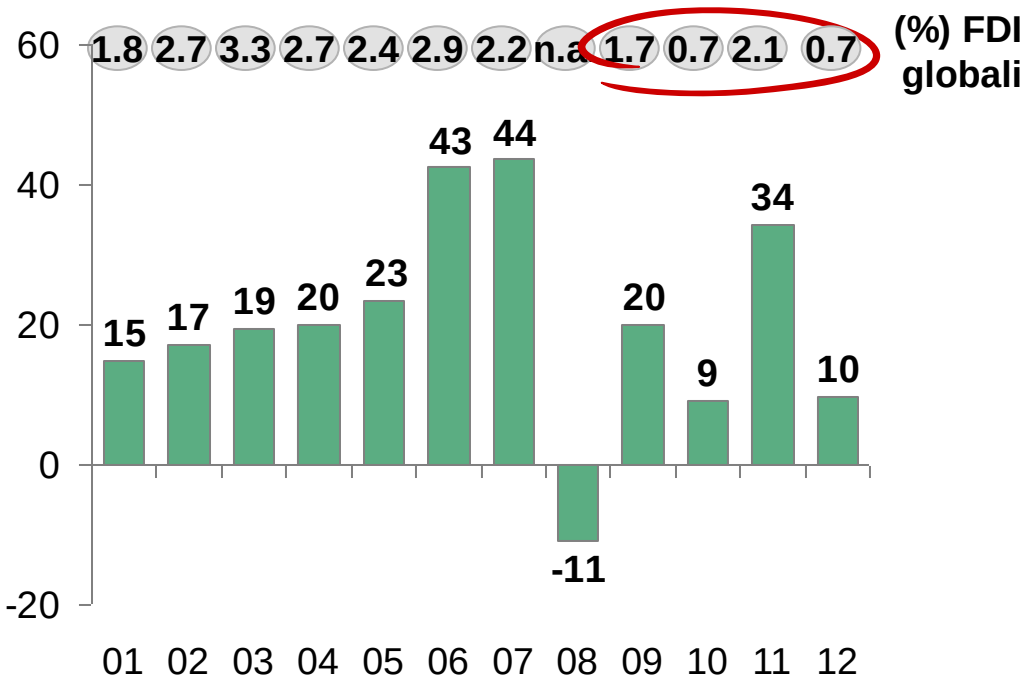
	2012	Δ vs. 2011
EU 27	259	-41%
America Latina	244	-2%
Nord America	213	-21%
Cina e HK	196	-11%
Sud e Est Asia	145	-5%
Australia	57	-13%
Russia	51	-7%
Africa	50	5%
Medio Oriente	47	-4%

Nota: La somma degli FDI delle regioni non corrisponde al totale globale perché non considera tutti i paesi (Stati Europei non aderenti all'Unione, Africa, Asia Centrale)
Fonte: UNCTAD "World Investment Report 2013" e "Inward and outward foreign direct investment flows"; Analisi BCG

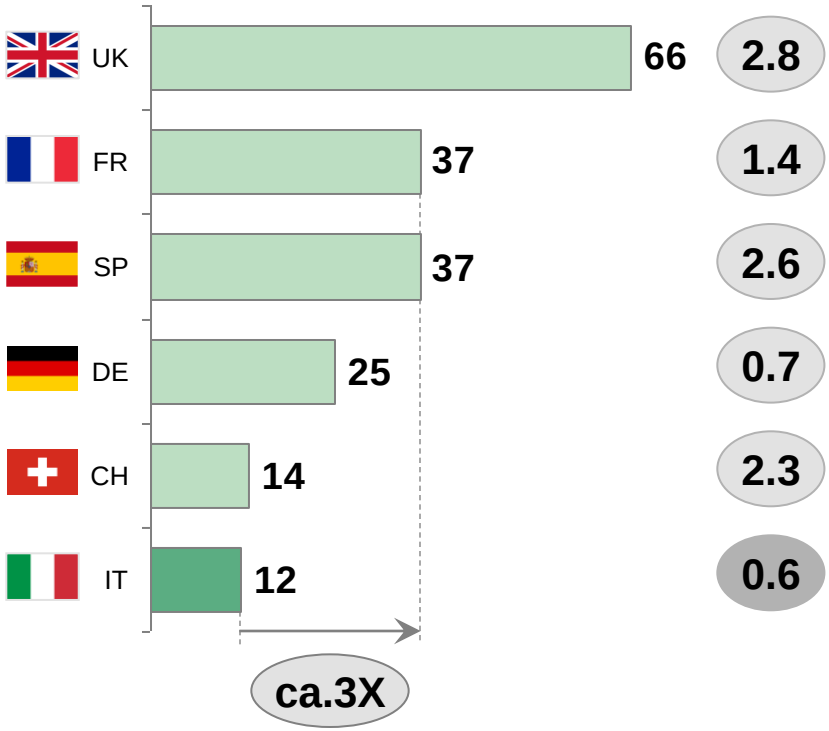
BCG

L'Italia ne intercetta soltanto una minima parte

Flussi netti di FDI in entrata ($Mld/anno; 2001-2012)

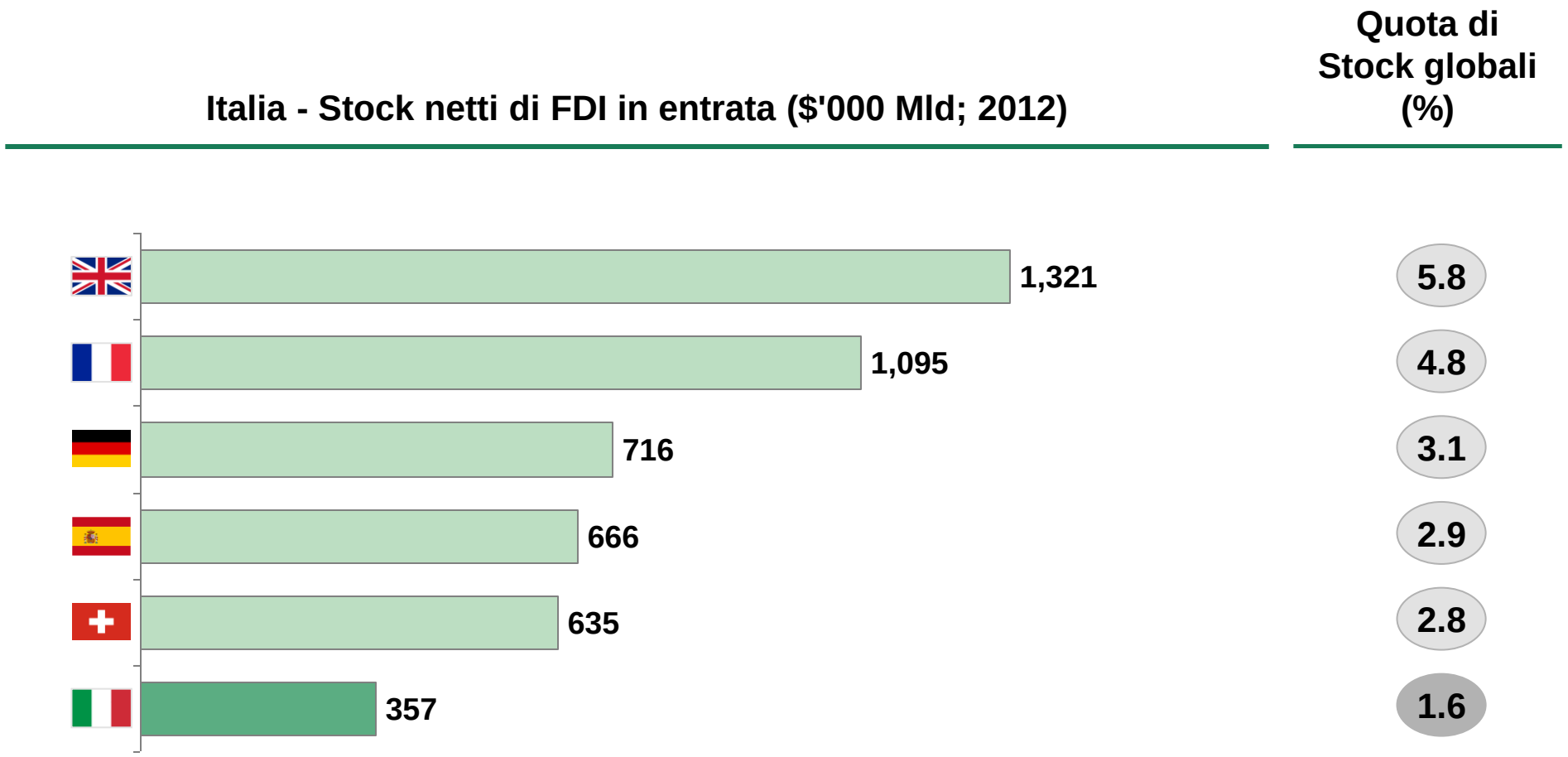


Flussi netti di FDI in entrata ($Mld/anno; media 2008-2012)



Fonte: UNCTAD "World Investment Report 2013"; Analisi BCG

Anche sugli stock di FDI il gap con i peers rimane



FDI Stock (Definizione Unctad): "For associate and subsidiary enterprises, it is the value of the share of their capital and reserves (including retained profits) attributable to the parent enterprise (this is equal to total assets minus total liabilities), plus the net indebtedness of the associate or subsidiary to the parent firm. For branches, it is the value of fixed assets and the value of current assets and investments, excluding amounts due from the parent, less liabilities to third parties"
Fonte: Fonte: UNCTAD "World Investment Report 2013"; Analisi BCG

In Italia è difficile fare impresa

73°posto per facilità di fare impresa - Worldbank[1]

Rank		Paese
1º		Singapore
2º		Honk Kong
⋮		⋮
4°		Stati Uniti
⋮		⋮
7º	✓	UK
⋮		⋮
20º	✓	Germania
⋮		⋮
28º	✓	Svizzera
⋮		⋮
34º	✓	Francia
⋮		⋮
44º	✓	Spagna
⋮		⋮
72º		Romania
73º		**Italia**
74º		Seychelles
⋮		⋮

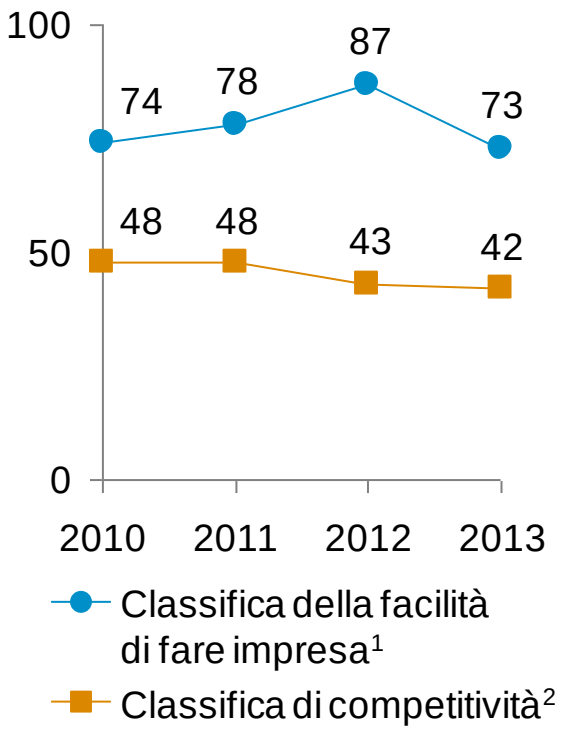
42°posto per competitività – World Economic Forum[2]

Rank		Paese
1º	✓	Svizzera
2º		Singapore
⋮		⋮
6º	✓	Germania
7º		Stati Uniti
8º	✓	UK
⋮		⋮
21º	✓	Francia
⋮		⋮
36º	✓	Spagna
⋮		⋮
41º		Polonia
42º		**Italia**
43º		Turchia
⋮		⋮
144º		Burundi

✓ *Peers* Europei

Non ancora intrapreso un chiaro percorso di miglioramento

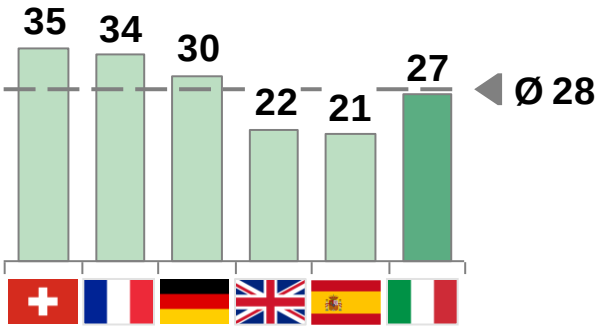
Posizionamento nei ranking dell'Italia



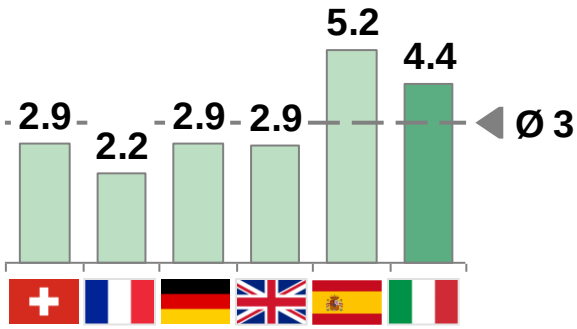
1. Classifica World Bank –"Doing Business" 2013 2. World Economic Forum –"Global Competitiveness Index" 2012-2013
Fonte: World Bank –"Doing Business"; World Economic Forum –"The Global Competitiveness Report"

Non aiutano fattori strettamente economici...

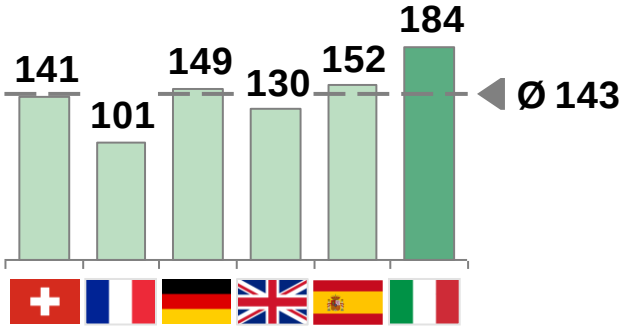
Costo del lavoro[1] (€/ora)



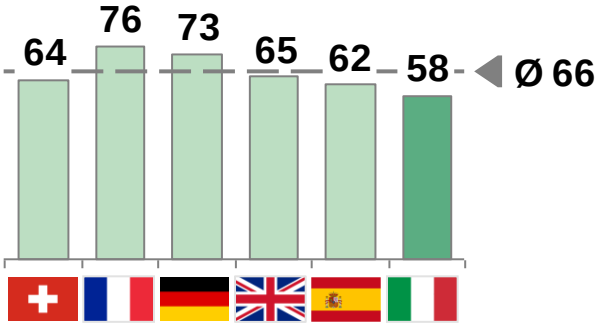
Costo del credito alle imprese[2] (tasso di interesse annuo %)



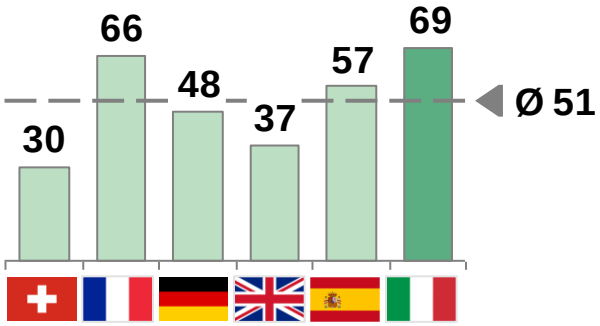
Prezzo dell'energia elettrica[3] (€ per MW/h)



Produttività del lavoro[4] (€/ora)



Total tax rate[5] (% dell'utile ante imposte)



Efficienza della logistica[6]

Rank	Paese
1°	Singapore
4°	Germania
10°	UK
12°	Francia
16°	Svizzera
20°	Spagna
24°	Italia
155°	Burundi

1. Misurato su tutti i settori economici ad esclusione di agricoltura e pubblica amministrazione 2. Tassi medi annui per prestiti fino ad 1M€ a società non finanziarie 3. Prezzo medio annuo senza IVA per imprese industriali di taglia medio piccola (consumo medio annuo tra 20 e 500 MWh. Riferito al 1ºsemestre 2012) 4. PIL nazionale diviso per il numero di ore lavorate. Dato originario espresso in $2012, conversione in Euro al tasso di cambio medio 2012 pubblicato da Banca d'Italia 5. Include tutte le diverse imposte e i contributi da pagare per un'impresa al netto delle deduzioni e delle esenzioni previste 6. Logistics Performance Index: basato su circa 1000 questionari compilati da senior executives, country managers e department managers di 155 Paesi
Fonte: Eurostat "News release: Labour costs in the EU27" e " Electricity - industrial consumers - bi-annual prices"; Swiss Federal Statistical Office; European Central Bank; World Bank "Doing Business Database 2012"; Total Economy Database™ "Output, Labor and Labor Productivity Country Details"; AES; Logistics Performance Index – The World Bank; The International Bank for Reconstruction and Development

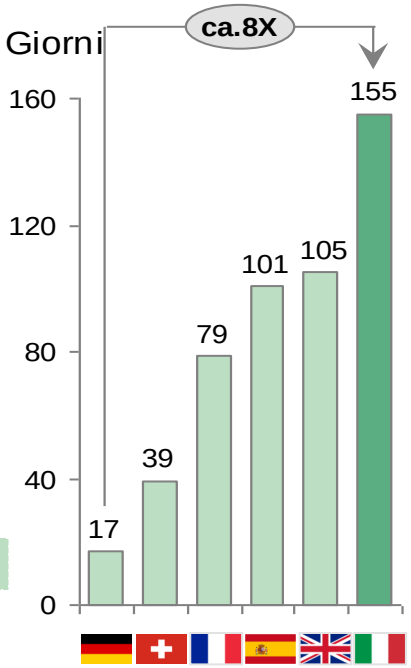
...tantomeno aspetti organizzativi e strutturali del Paese (I)

"Sistema"

Complessità della regolamentazione

Rank[1]	Paese
1º	Singapore
⋮	⋮
16º	Svizzera
⋮	⋮
71º	Germania
72º	UK
⋮	⋮
120º	Spagna
126º	Francia
⋮	⋮
141º	Grecia
142º	**Italia**
143º	Venezuela
144º	Brasile

Tempi medi per allacciamento elettricità[2]

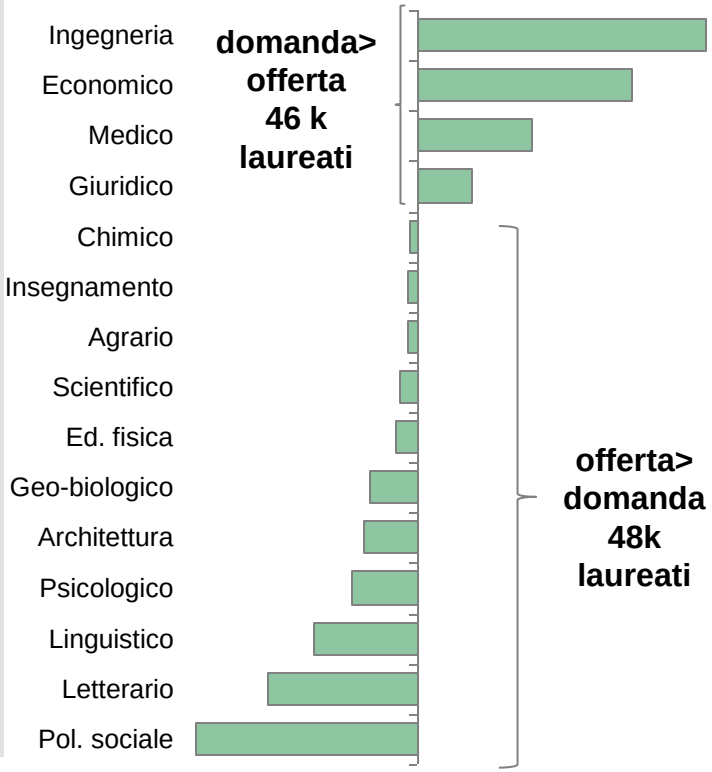


Scuola , università e formazione

Eccellenze universitarie

- **0 Università nelle prime 100 del mondo**
- **4 Università nelle prime 200**

Gap domanda offerta laureati Italia - 2010



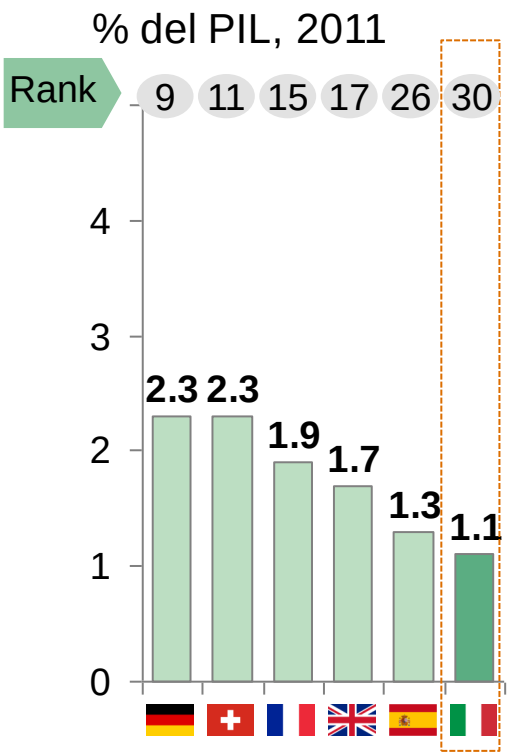
1. Classifica di 144 paesi redatta nel Report "Global Competitiveness Index 2012-2013" 2. Giorni medi necessari per ottenere una connessione permanente che fornisca energia elettrica ad un magazzino situato nella zona industriale della principale città della nazione

Fonte: World Bank –"Doing Business 2013"; WEF – "The Global Competitiveness Report 2012-2013", "Academic Ranking of World Universities" Shanghai Ranking 2012, Elaborazioni Confndustria Education su dati Eurostat 2010

...tantomeno aspetti organizzativi e strutturali del Paese (II)

Ricerca e innovazione

Spesa per ricerca e sviluppo in rapporto al PIL



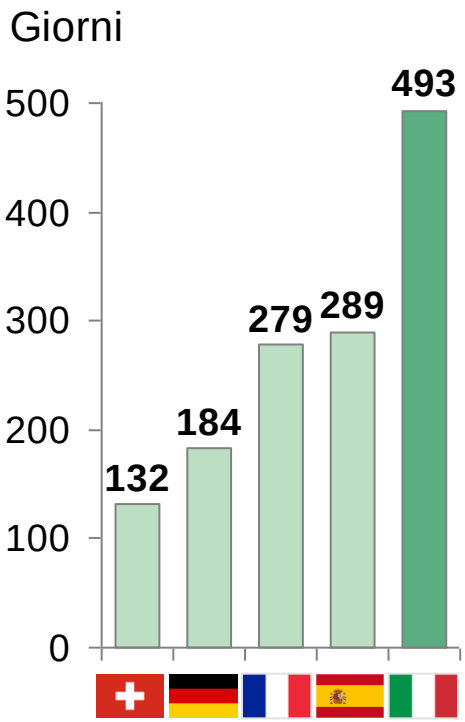
Lavoro

Flessibilità in ingresso e in uscita

Rank[1]	Paese
1º	Honk Kong
3º	Svizzera
⋮	⋮
33º	UK
⋮	⋮
127º	Germania
128º	Sri Lanka
129º	Spagna
⋮	⋮
135º	Norvegia
136º	**Italia**
137º	Suriname
⋮	⋮
141º	Francia
⋮	⋮
144º	Venezuela

Giustizia

Durata media dei contenziosi civili[2]



Fisco

Tempi medi per adempiere alle procedure fiscali

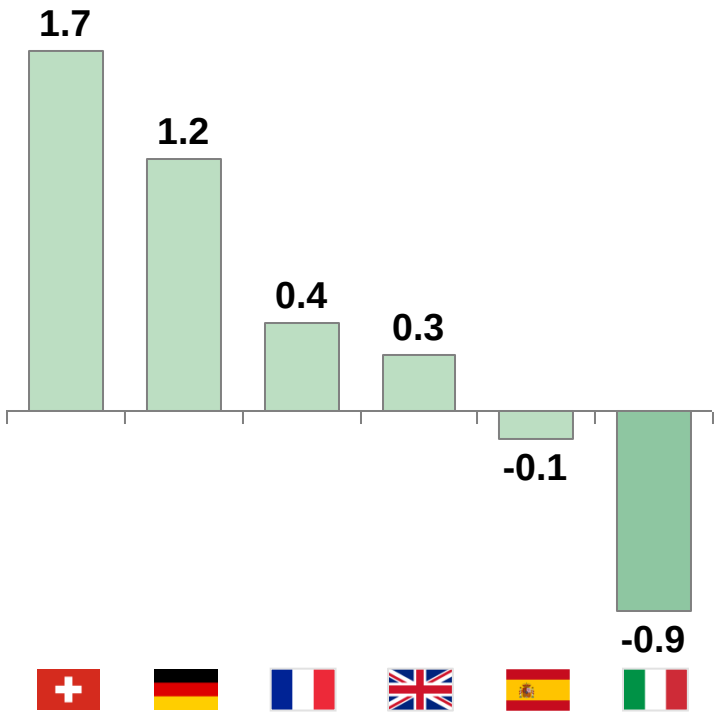
Rank[3]	Paese
1º	UAE
⋮	⋮
7º	Svizzera
⋮	⋮
24º	UK
36º	Francia
⋮	⋮
57º	Spagna
⋮	⋮
81º	Germania
⋮	⋮
115º	Tailandia
116º	**Italia**
117º	Benin
⋮	⋮
185º	Brasile

1. Classifica di 144 paesi del Report "Global Competitiveness Index 2012-2013"; punteggio basato su questionari ed interviste con esperti di settore 2. Durata media per la chiusura, in primo grado, dei contenziosi civili e commerciali (anno 2010). UK non ha fornito i dati 3. Classifica di 185 paesi di Doing Business 2013

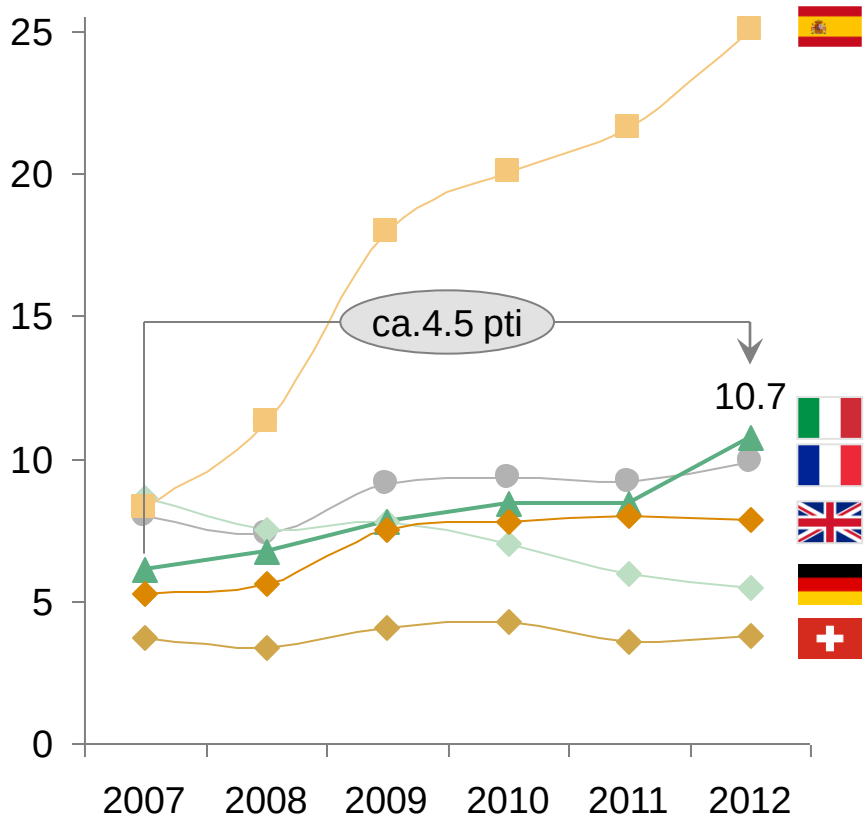
Fonte: Knowledge, networks and nations, Global scientific collaboration in the 21st century, 2011 – The Royal Society; Battelle R&D Magazine Annual Global Funding Forecast – Battelle; Rapporto CEPEJ 2012, Commissione europea per l'efficacia della giustizia; World Bank –"Doing Business 2013"; WEF – "The Global Competitiveness Report 2012-2013"; Press search; Analisi BCG

Conseguente difficoltà a crescere e creare occupazione

Difficoltà a crescere...
(PIL reale[1] ,%, 2007-2012)



...e a creare occupazione
(Disoccupazione[2] %; fascia 15-74 anni)



1. Media geometrica dei tassi annui o CAGR di periodo 2. Sono considerati disoccupati coloro che, nel periodo di riferimento sono: i) senza lavoro, ii) disponibili a lavorare, iii) in cerca di lavoro. Il tasso di disoccupazione è calcolato dividendo coloro che, in un certo periodo, risultano disoccupati per la forza lavoro (ossia occupati più disoccupati).
Fonte: OECD, database "Short-Term Labour Market Statistics"; Eurostat - "Real GDP growth rate – volume"

La struttura economica del paese è ancora importante

8° potenza economica per PIL[1], 10° per ricchezza netta pro capite[2]

4% di produzione mondiale nel settore manifatturiero, 2° in Europa[3]

1 022 nicchie di eccellenza di prodotto, 4° al Mondo[4]

Posizioni di forza in molti settori di base, ad esempio:

- 2° in Europa nel settore Metalmeccanico (dietro alla Germania)[5]
- 4° produttore in Europa di prodotti chimici e fibre sintetiche[6]
- 7° nel mondo nel comparto difesa, con € 3Mld di export nel 2008[7]

1. 2011 - World Bank national accounts data, and OECD National Accounts data files 2. Credit Suisse Global Wealth Report 2012 3. Istat, Global Insight, elaborazioni BCG 4. Fondazione Edison 2009 5. Bloomberg, 2008 6. Federchimica 7. Camera dei deputati, Servizio Studi , Dipartimento Affari Esteri , 2008

Infatti le multinazionali continuano ad investire in Italia

Esempi di recenti acquisizioni da parte di investitori esteri

BVLGARI
Pomellato
parmalat
Avio
EDISON
DUCATI
GIUGIARO
LAMBORGHINI
Brioni
MARAZZI GROUP

Esempi di multinazionali presenti in Italia che continuano a investire

Nokia Siemens Networks
ABB
vodafone
HUAWEI
NOVARTIS
IBM
ERICSSON
P&G Procter & Gamble
NH HOTELES
GE
DOW

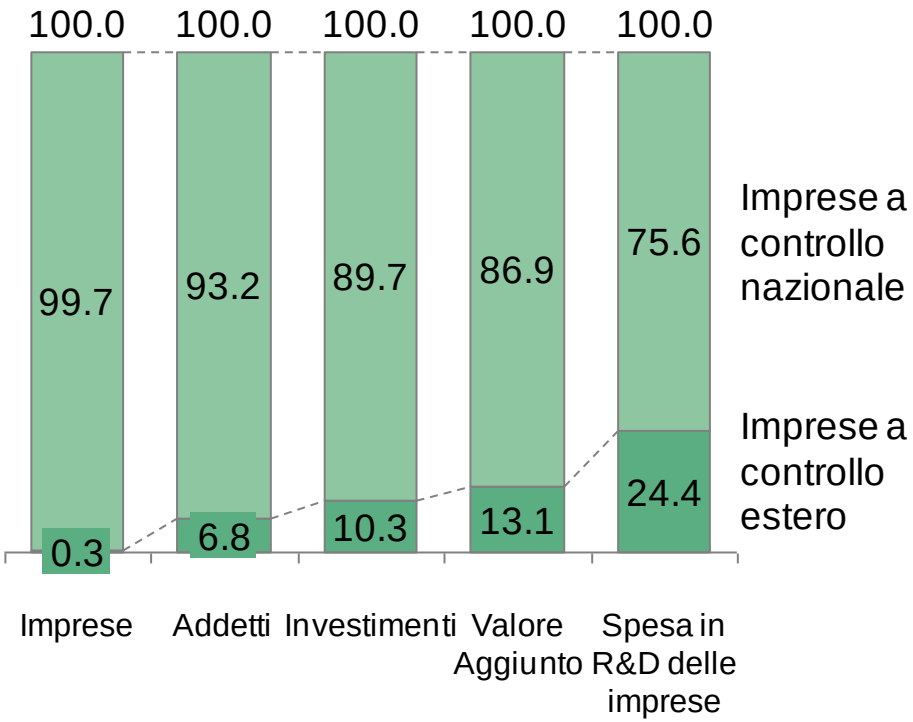
...ma anche casi di multinazionali in difficoltà

Tavoli aperti presso il MISE per 45k addetti di multinazionali

Fonte: Questionari a membri Comitato Investitori Esteri; Press search; Elaborazioni BCG

Le multinazionali sono importanti per l'Italia

Poche imprese vs. molta occupazione, investimenti, valore aggiunto, ricerca (%; 2010)

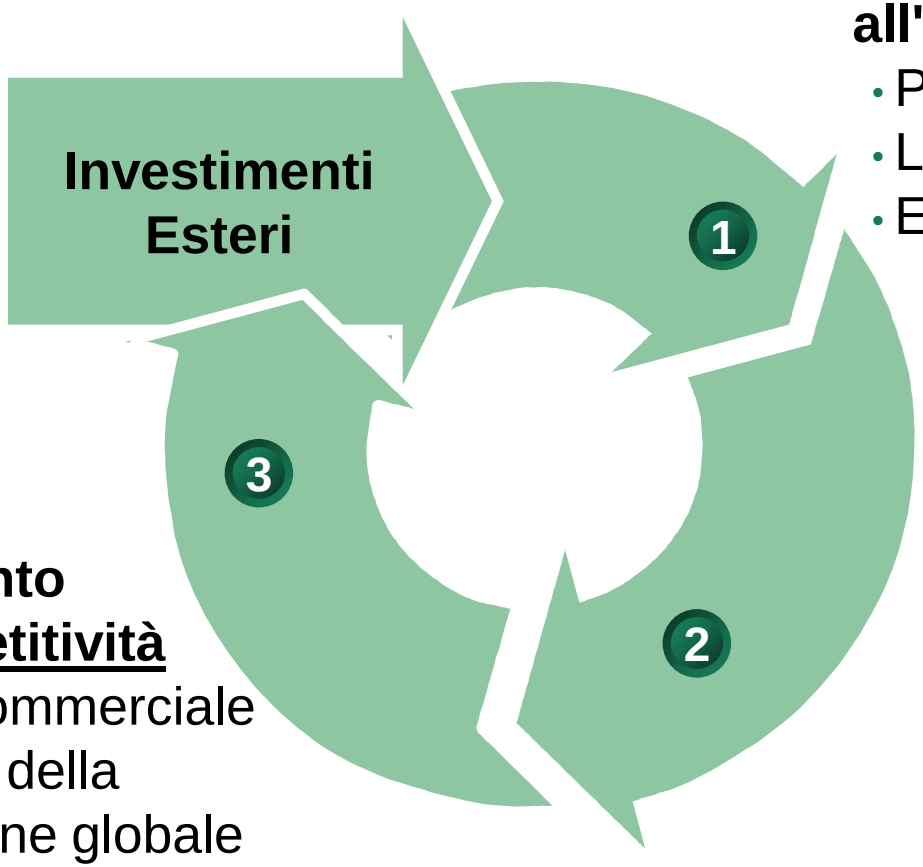


- **Più di 3 Milioni di addetti complessivi**
  - 1.2 Milioni diretti
  - 1.9 Milioni stimati[1] nell'indotto

Nota - Partecipazioni estere: il controllante, ovvero colui che detiene la capacità di determinare l'attività generale dell'impresa, anche scegliendo gli amministratori più idonei, al 31 dicembre è residente in un paese diverso da quello dell'impresa controllata. La proprietà di più del 50% del capitale sociale viene impiegata come sua *proxy.*

1) Stima basata su Moretti and Thulin "Local Multipliers and Human Capital in the US and Sweden (2012)
Fonte: ISTAT – "Statistiche sulle attività internazionali delle imprese"

Ruolo fondamentale degli FDI nello sviluppo economico



Contributo diretto e indiretto all'attività economica

- PIL
- Lavoro
- Entrate fiscali

Impatto positivo sulla produttività

- Know how
- Abilità manageriali
- Innovazione / Tecnologia

Miglioramento della competitività

- Network commerciale
- Coscienza della competizione globale
- Supply chain internazionale PMI

Cosa cerca chi investe in Italia?

Perché investire in Italia?

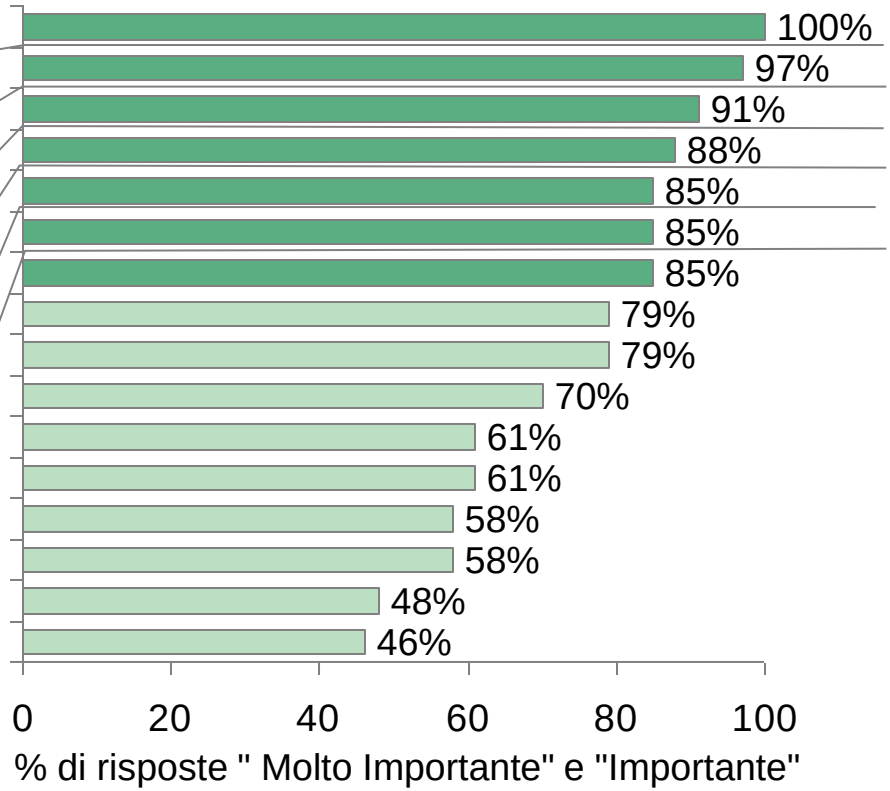
Accesso ad un mercato ampio e maturo	• **ca.60 milioni di residenti in Italia** • **Piattaforma per accesso all'Europa e al bacino del Mediterraneo**
Eccellenza produttiva e disponibilità di fornitori qualificati	• **101 distretti industriali** • **Skills tecniche e manageriali dei lavoratori** • **"Made in Italy"**
Aziende e brand con potenziale di espansione internazionale	• **PMI a gestione familiare con qualità produttiva, marchi conosciuti, ...** • **Limitate risorse finanziarie e cambi generazionali**

Fonte: ISTAT; EIU Country Data; Registro delle Imprese delle Camere di Commercio; Press search; BCG

Fattori che scoraggiano gli investitori

Survey AmCham: Fattori che condizionano la capacità dell'Italia di attrarre FDI

1. **Inefficienza delle istituzioni pubbliche**
2. **Inefficienza del sistema giudiziario**
3. **Eccessivo carico fiscale**
4. **Scarsa flessibilità del lavoro**
5. **Inadeguatezza politiche di promozione degli investimenti esteri**
6. **Insufficienti incentivi agli investimenti**
7. **Costo del lavoro**

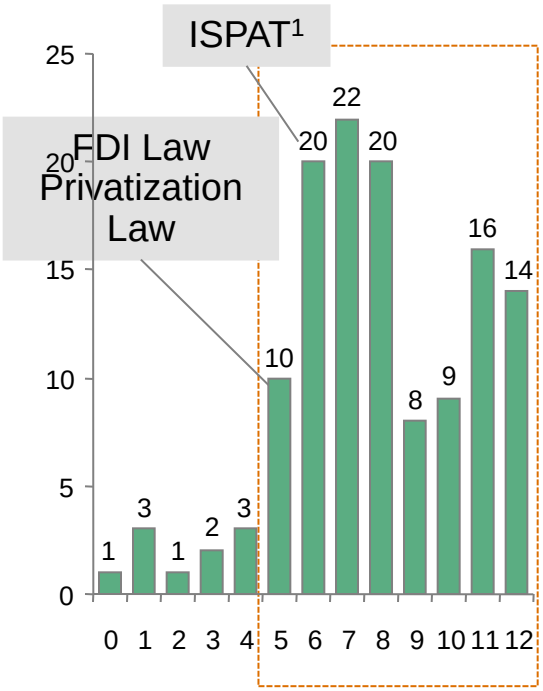


Il vero tema è l'incertezza

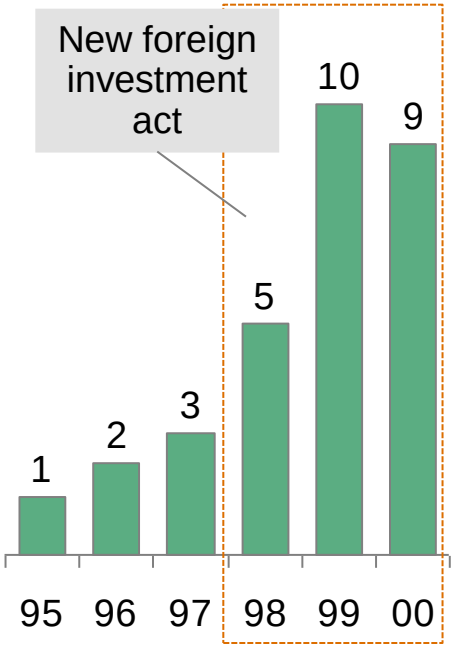
Fonte: Survey sulla presenza delle multinazionali americane 2013 (campione di 33 aziende americane in Italia) – AmCham

Esempi di successo nell'attrazione investimenti esteri

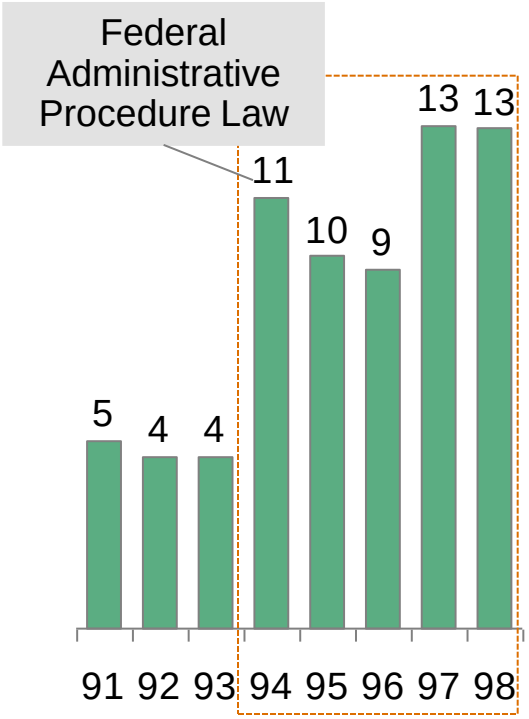
Turchia
($Mld di FDI in ingresso)



Sud Corea
($Mld di FDI in ingresso)



Messico
($Mld di FDI in ingresso)



Fase di aumento FDI

1. Investment Support and Promotion Agency of Turkey
Fonte: WTO, OECD, UNCTAD

Leve comuni adottate in Turchia, Sud Corea e Messico

1	Attività di promozione e comunicazione	• "Country branding" e Agenzia di promozione investimenti • Coinvolgimento investitori esteri nel policy making
2	Interventi settoriali	• Deregulation di alcuni settori industriali e un generale movimento di liberalizzazione e privatizzazione • Focalizzazione chiara su alcuni settori prioritari per l'attrazione di investimenti
3	Miglioramento del contesto economico	• Riduzione burocrazia e consolidamento Authorities • Semplificazione del quadro giuridico • Riduzione del peso fiscale • Investimenti su Education

Source: World Bank; IMF; Interviews; North American Foreign Trade Agreement; Analisi BCG

Quali leve per l'Italia?

25 proposte concrete del Comitato Investitori Esteri di Confindustria su:

- *Programmi e strutture di attrazione*
- *Education*
- *Ricerca e Innovazione*
- *Lavoro*
- *Giustizia*
- *Fisco*